



PROGRAMMA DI STOCOLMA

Il “Programma di Stoccolma”¹ è il **terzo programma di lavoro quinquennale dell'Unione europea** in materia di Libertà, Sicurezza e Giustizia, dopo quelli di Tampere del 1999 e dell'Aia del 2004.

E' stato approvato nel dicembre 2009 dal Consiglio europeo, cioè l'istituzione UE in cui si riuniscono gli Stati membri, rappresentati ai massimi livelli (capi di Stato o di governo).

Si tratta di un programma molto lungo e dettagliato, non vincolante per gli Stati: esso rappresenta piuttosto l'**agenda** che innanzitutto la Commissione, ma anche altre istituzioni europee (Parlamento europeo e Consiglio UE) devono seguire **per orientare il loro lavoro in questo campo** per gli anni 2010-2014.

Il Programma di Stoccolma contiene:

- un capitolo (il quinto) intitolato “**Accesso all'Europa in un mondo globalizzato**” che contiene gli obiettivi e le raccomandazioni in materia di gestione delle frontiere esterne e politica dei visti;
- un capitolo (il sesto) intitolato “**Un'Europa all'insegna della responsabilità, della solidarietà e del partenariato in materia di migrazione e asilo**”, che si occupa di politica di immigrazione e asilo;
- un capitolo (il settimo) intitolato “**L'Europa in un mondo globalizzato – La dimensione esterna della libertà, della sicurezza e della giustizia**”, che sottolinea l'importanza che le politiche dell'Unione in questo campo siano collegate alle politiche generali dell'UE e i principi che devono guidare l'azione dell'Unione nelle relazioni esterne nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia.

Per quanto riguarda nello specifico il campo dell'asilo, nel Programma di Stoccolma si sottolinea *“l'obiettivo di stabilire uno spazio comune di protezione e solidarietà basato su una **procedura comune in materia d'asilo** e su uno **status uniforme** per coloro che hanno ottenuto la protezione internazionale”*.

Il sistema europeo comune di asilo *“dovrebbe essere basato su **norme elevate in materia di protezione** e si dovrebbe accordare la debita attenzione anche a **procedure eque ed efficaci che consentano di prevenire gli abusi**. È essenziale che agli interessati, indipendentemente dallo Stato membro in cui è presentata la domanda d'asilo, sia riservato un **trattamento di livello equivalente** quanto a condizioni di accoglienza, e di pari livello per quanto riguarda le disposizioni procedurali e la determinazione dello status. L'obiettivo dovrebbe consistere nell'assicurare che **casi analoghi siano trattati allo stesso modo, giungendo allo stesso risultato**”*.

¹ <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:52010XG0504%2801%29:IT:NOT>

Partendo poi dalla considerazione che il **grado di armonizzazione raggiunto non è ancora soddisfacente**, il Programma ripete l'obiettivo di arrivare, **entro il 2012**, ad *“una procedura comune in materia di asilo”* e *“uno status uniforme”*, **conformemente a quanto previsto nei Trattati², in particolare all'art. 78 TFUE³**.

Vengono poi richiamati la **Convenzione di Ginevra e gli altri Trattati pertinenti**, sulla cui *“applicazione integrale e globale”* dovrebbe basarsi la politica comune in materia di asilo. Si dice anche che l'Unione europea dovrebbe porsi come obiettivo quello dell'**adesione alla Convenzione di Ginevra e al Protocollo di New York del 1967**.

Quanto al sistema di Dublino⁴, nel Programma si dice che esso *“resta una **pietra miliare nella costruzione del sistema europeo comune di asilo**, poiché attribuisce con chiarezza la competenza per l'esame della domanda di asilo”*.

Nel Programma si trovano poi alcune **piste di lavoro future**, come ad esempio l'invito alla Commissione, dopo che la *“seconda fase”* della costruzione del Sistema europeo comune di asilo sarà stata pienamente attuata, ad analizzare *“le possibilità di istituire un quadro per il **trasferimento della protezione** di coloro che beneficiano della protezione internazionale, allorché questi esercitano i propri diritti di soggiorno acquisiti a norma della legislazione dell'UE”*, nonché *“a finalizzare il suo studio sulla fattibilità e le implicazioni giuridiche e pratiche dell'introduzione di un **trattamento comune delle domande d'asilo**”*.

In materia di **solidarietà fra Stati membri⁵**, il Programma sottolinea l'importanza di *“analizzare e sviluppare ulteriormente **meccanismi di condivisione volontaria e coordinata delle responsabilità tra Stati membri**”*, riconoscendo il ruolo centrale dell'EASO in questo ambito.

Infine, circa la **dimensione esterna dell'asilo**, viene definito *“strategico”* l'approccio comune UE verso i Paesi terzi che ospitano elevati numeri di rifugiati.

Si sottolinea inoltre il compito dell'Unione, nel suo rapporto con i Paesi terzi, di *“**insistere sull'importanza dell'adesione alla convenzione di Ginevra del 1951 sullo status dei rifugiati e al relativo protocollo**”*.

Una politica di asilo comune che sia credibile e sostenibile non può fermarsi alla solidarietà fra Stati membri, ma deve necessariamente rivolgersi anche all'esterno.

*“È perciò importante perfezionare **strumenti per esprimere solidarietà ai paesi terzi**, allo scopo di incentivare e di contribuire allo sviluppo di capacità da impiegare per **gestire i flussi migratori** e le situazioni in cui la condizione di rifugiato si protrae in tali paesi”*.

In tal senso, il Programma di Stoccolma contiene l'invito a **promuovere lo sviluppo di capacità nei Paesi terzi di fornire effettiva protezione** nonché a incoraggiare la partecipazione degli Stati membri ai **programmi volontari di reinsediamento⁶**, aumentandone così il numero totale.

La Commissione è inoltre invitata a studiare *“**nuovi approcci concernenti l'accesso alle procedure di asilo per quanto riguarda i principali paesi di transito**, quali programmi di protezione per gruppi particolari o determinate procedure di esame delle domande di asilo, a cui gli Stati membri potrebbero partecipare su base volontaria”*.

² <http://asiloineuropa.blogspot.it/2011/05/tue-e-tfue.html>

³ <http://asiloineuropa.blogspot.it/2011/05/art-78-tfue.html>

⁴ <http://asiloineuropa.blogspot.it/2011/04/regolamento-dublno-ii.html>

⁵ <http://asiloineuropa.blogspot.it/2012/09/il-libro-dei-sogni-il-parlamento.html>

⁶ Il Programma comune di re insediamento <http://asiloineuropa.blogspot.it/2012/03/il-programma-comune-di-reinsediamento.html>

Nel 2010, la Commissione ha pubblicato un **Piano d'Azione per l'attuazione del Programma di Stoccolma**⁷.

⁷ <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2010:0171:FIN:IT:PDF>